



CELEBRAZIONE DEL BEATO GRIMOALDO SANTAMARIA

La Città di Pontecorvo quest'anno ha voluto onorare in modo straordinario la ricorrenza della festa del suo illustre figlio, il beato **Grimoaldo della Purificazione**, in un modo più solenne, prendendo spunto dal fatto che veniva presentata e benedetta la nuova artistica Statua in legno del Beato, che il parroco della Parrocchia di S. Paolo, in Pontecorvo, don Lucio Fusco ha voluto fare realizzare da una ditta di Ortisei e che verrà collocata in un posto dignitoso della stessa Chiesa. Proprio in questa Chiesa il beato riceveva il S. Battesimo il 5 maggio 1883, con il nome di Ferdinando Santamaria, ed iniziava il suo cammino di ritorno verso la Patria; cammino che avrebbe avuto la conclusione **al tramonto del sole del 18 Novembre 1903** nella Badia dei Passionisti in Ceccano.

E' stata, in verità, una celebrazione esclusivamente religiosa. E d'altra parte era anche giusto che così fosse, perché molte volte le nostre feste religiose naufragano in tante manifestazioni che, invece di metterne in risalto il vero significato di lode a Dio ed ai suoi Santi, e prendere da esse lo spunto per una seria riflessione per la propria vita cristiana, sia personale che nell'ambito della comunità, molte volte lo fanno dimenticare o perdere di vista, diventando occasione prevalente di divertimento. La celebrazione si è svolta nella Chiesa di S. Paolo. Il p. Provinciale dei Passionisti, p. Enzo Del Brocco, ha presieduto la solenne Concelebrazione alla quale hanno preso parte i parroci e i sacerdoti della città nonché alcuni religiosi passionisti. Il p. Enzo ha messo in evidenza il ruolo della famiglia nella educazione cristiana del Beato.



A questo proposito il Biografo così si esprime nella vita del Nostro: "Pietro Paolo e Cecilia (cioè il padre e la madre del Beato) furono i primi testimoni della fede ed educatori del loro Ferdinando. Appena il piccolo incominciò ad articolare le parole e ad aprirsi alla conoscenza, mamma Cecilia si dedicò a formarlo alla vita cristiana, insegnandogli le prime verità della fede... e trovava nel suo bambino un interesse singolare. Così la pietà della madre si trasfondeva nel figlio, orientandone l'anima a Dio e alla Vergine Santa".

E prima ancora che la Chiesa, con il Concilio Vaticano II, definisse la famiglia: "**piccola chiesa domestica**", questa verità era vissuta nella famiglia del Beato Grmoaldo, come in tante altre famiglie di allora, quando la società era cristiana di nome e di fatto. Ma, erano altri tempi, si dirà. E' vero, erano altri tempi. Erano tempi in cui si credeva e si viveva da cristiani. Ma se i tempi sono cambiati, ciò non significa che il modo di vivere il cristianesimo sia cambiato. E dal momento che "**Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi e sempre**", ciò significa che anche il cristiano deve vivere la sua fede ieri, oggi e sempre. D'altra parte

non è il tempo o la società che ci fa cristiani, ma è il cristiano che dà la sua impronta al tempo e all'ambiente in cui vive. Proprio come ha fatto il Beato Grimoaldo della Purificazione.

Dopo la solenne Concelebrazione la statua del Beato fu portata in processione attraverso Via Roma fino alla casa natale, dove vi fu un momento di preghiera. E qui venne in mente allo scrivente un progetto, che si voleva realizzare in occasione della beatificazione di Grimoaldo e al quale si era mostrato interessato il sindaco di allora, Manfredi Coccarelli, di felice memoria, cioè l'acquisto della casa natale del Beato per farne qualcosa di utile per la città di Pontecorvo...

Ma la cosa non ebbe seguito. Forse ci si potrebbe ripensare... Quindi la processione proseguì verso l'ospedale, dove ci fu un altro momento di raccoglimento e la preghiera e la benedizione per tutti i malati ed anziani, dopo di che, attraverso Corso Vittorio Emanuele, si fece ritorno alla Chiesa di S. Paolo.



Un particolare ringraziamento da parte del p. Provinciale e della Comunità Passionista va al parroco di S. Paolo, don Lucio Fusco, oltre che a Mons. Luigi Casatelli, vicario Generale e parroco della Concattedrale ed insieme a don Natalino Manna, Vicario della Zona Pastorale di Pontecorvo nonché parroco dell'Annunziata per l'impegno con cui hanno voluto onorare la memoria del Beato Grimoaldo della Purificazione.

La testimonianza di Don Lucio e del Gruppo BG

Martedì 18 Novembre Padre Enzo Passionista ha celebrato la S. Messa per rendere onore alla nuova statua del Beato Grimoaldo Santamaria nella Parrocchia di S. Paolo Apostolo in Pontecorvo. La stessa parrocchia in cui il Beato fu battezzato nel lontano 5 Maggio del 1883.

Come sottolineato anche da Padre Enzo è proprio qui, nella sua città, che Grimoaldo matura la sua Santità; è infatti impensabile che tutto possa essere circoscritto alla sua esperienza da passionista durata poco meno di tre anni. Anche con l'abito passionista indosso Grimoaldo non ha fatto altro che continuare la strada intrapresa: vivere con semplicità e amore ogni cosa a tal punto da renderla straordinaria.



Al termine della S. Messa, animata dai giovani della parrocchia, è seguita una processione per le vie del paese: ancora una volta Grimoaldo si è trovato nelle vie dei giovani, come per ricordare a tutti del suo esempio di giovane Santo.

Il Beato Grimoaldo della Purificazione manda oggi a tutti noi dei messaggi forti e attuali, ma uno su tutti merita, oggi più che mai, di essere rimarcato: l'importanza della famiglia quale primo nucleo fondamentale della società laica e religiosa, luogo in cui Grimoaldo ha ricevuto i semi della sua Santità.

